

COMUNE DI PADOVA

Programma di Riqualficazione Urbana P.R.U.
"IL SUPERAMENTO DEI MARGINI"
D.M. 21.12.94

PARCO DELLE MURA

ESTERNO AMBITO P.R.U.

OGGETTO :		TAV. N.	
RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA		SCALA	
		DATA DICEMBRE 2021	
		FILE PRU-T7-pb446	
COMMITTENTE	PROGETTISTA Arch. Davide Tombolan Tombolan & Associati	DIR. LAVORI	CALC. C.A.

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Parco delle Mura - Esterno ambito P.R.U.

Nelle Convenzioni Urbanistiche sottoscritte tra il Comune di Padova e le ditte proprietarie delle aree site all'interno dell'ambito di intervento del P.R.U. "Il Superamento dei Margini", sono compresi gli oneri economici per la progettazione e la realizzazione di alcune opere esterne al P.R.U., proprietà del Comune di Padova, che si identificano nel Parco Delle Mura, in un tratto compreso tra il Bastione Moro 1 e il Bastione Moro 2 delle mura storiche e il vecchio tracciato di Via Frà Paolo Sarpi, ora Via Lanfranco Zancan.

Le opere da realizzare nel tratto del Parco Delle Mura innanzi citato e descritte nell'allegato 5.2 ai punti 1), 3) e 4) della lettera Agrifutura S.r.l. del 04/12/2020 Prot. 499885 comprendono:

- 1) Sistemazione del Parco delle Mura tra Fossa Bastioni e nuova pista ciclopedonale per un valore di € 94.800
- 2) Area di ampliamento ad Ovest per un valore di € 76.400
- 3) Realizzazione di opere compensative in luogo della ricostruzione del profilo del piano di campagna risalente all'epoca medioevale a scopo didattico non più realizzabile per un valore di € 190.000.

Il tutto per un valore massimo di € 361.200 come meglio descritto nel computo metrico estimativo allegato al progetto del Parco delle Mura.

Il punto 2) dell'allegato 5.2 della lettera di Agrifutura S.r.l. del 04/12/2020 Prot. 499885 relativo all'ampliamento Est del Parco delle Mura verrà stralciato dalle opere da realizzare in quanto l'Amministrazione comunale ritiene di mantenere l'attuale parcheggio per la sosta dei bus privati.

1- Sistemazione del Parco delle Mura tra Fossa Bastioni e nuova pista ciclopedonale

Si prevede la demolizione della pista ciclopedonale esistente parallela a via Lanfranco Zancan, attualmente in condizioni di degrado e destinata a essere sostituita dalla nuova pista ciclopedonale in progetto nell'ambito dell'Unità di Spazio P1, che si raccorderà, a sua volta, con il nuovo tratto di pista ciclopedonale previsto nell'ampliamento Ovest del Parco delle Mura. E' prevista la rimozione della fondazione stradale e la sostituzione della stessa con terreno idoneo alla realizzazione di opere a verde, cosa che comporta la necessità di

eseguire corretti e specifici interventi preparatori al fine di creare un substrato colturale adatto. In tutte le aree a verde di nuova realizzazione saranno effettuate adeguate operazioni agronomiche quali:

- valutazione e segnalazione delle aree con sottoservizi, al fine di poter valutare correttamente la tipologia di verde impiegabile, anche in relazione alle future manutenzioni;
- riporto e ricarica delle superfici con adeguato spessore di terreno vegetale, di medio impasto con adatta quantità di matrice organica così come richiesto dal Settore "Verde, parchi e agricoltura urbana" del Comune di Padova;
- formazione di tappeto erboso comprensivo di fresatura, livellamento, distribuzione della semente e interrimento della stessa, rullatura e concimazione conclusiva.

In generale per tutte le alberature esistenti verrà fatta una verifica preliminare, ai fini della sicurezza, della struttura, delle chiome, dell'apparato radicale e di altri difetti, compresa l'instabilità per eccessiva inclinazione, che possono determinare un cedimento totale o parziale. E' previsto un conseguente intervento di abbattimento delle essenze arboree ritenute in condizioni critiche e/o intervento di potatura delle essenze arboree da mettere in sicurezza, utilizzando piattaforme e motoseghe a norma. Il tutto seguito da raccolta e triturazione sul posto della ramaglia, nonché fresatura conclusiva della ceppaia (a tal fine le alberature non dovranno risultare malate).

Con l'Ufficio del verde del Comune di Padova si potranno concordare dei sopralluoghi congiunti presso il cantiere durante la realizzazione delle opere a verde per la verifica della qualità e dell'andamento dei lavori.

2-Area di ampliamento ad Ovest

L'ampliamento dell'intervento per il Parco delle Mura sull'area a Ovest è comprensivo di demolizione della muretta con soprastante recinzione metallica e del marciapiede esistente, formazione di nuova area a verde con verifica ai fini della sicurezza di tutte le alberature presenti e interventi di potatura o abbattimento per le essenze in condizioni critiche come già descritto al punto 1, e realizzazione di nuovo tratto di pista ciclopedonale.

La pavimentazione di questo nuovo tratto di pista ciclopedonale è realizzata mediante 40 cm di fondazione stradale in materiale misto granulare, 5/10 cm di misto granulare

stabilizzato 5 cm di conglomerato bituminoso binder e 2 cm di conglomerato bituminoso strato di usura.

Per quanto riguarda i sottoservizi, è prevista una rete di illuminazione pubblica della nuova pista ciclopedonale relativa all'ampliamento Ovest che prevede l'utilizzo di corpi illuminanti a led di tipo iGuzzini modello Street di adeguate caratteristiche tecniche fissati a idonei pali in acciaio di altezza 5 m, il tutto come da verifica e relazione illuminotecnica allegati.

Le caratteristiche dei corpi illuminanti rispettano le norme in materia di inquinamento luminoso ai sensi della L.R. 17 del 07/08/2009.

Considerato che il Comune di Padova deve ancora acquisire le aree comprese nell'ampliamento Ovest del Parco delle Mura e che alla data odierna non sono conosciuti i tempi per la regolarizzazione dell'acquisto, l'Amministrazione comunale dichiara che se tale operazione non si compirà entro il termine di 3 anni dalla firma della Convenzione urbanistica che disciplina il Progetto Urbanistico Unitario di dettaglio PUU delle U.d.S. T4-T7-P1, Agrifutura S.r.l. provvederà alla monetizzazione di € 76.400 al Comune di Padova che provvederà autonomamente all'esecuzione delle opere.

3-Realizzazione di opere compensative in luogo della ricostruzione del profilo del piano di campagna risalente all'epoca medioevale a scopo didattico non più realizzabile

A seguito di autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova e Treviso sono stati realizzati dei sondaggi esplorativi completati nel mese di ottobre 2021 i quali hanno evidenziato la presenza di sottoservizi inamovibili (condotta gas di media pressione PE 500, 6 specie 0,04-0,5 bar) e del sottofondo per la strada che correva lungo il perimetro del fossato delle mura nel piano di campagna originario inferiore alla quota di falda. Preso atto di tali condizioni, non appare più possibile realizzare la ricostruzione del profilo del piano campagna risultante all'epoca medioevale valorizzato per un importo di € 190.000 (allegato 5.2 punto 4 nella lettera Agrifutura S.r.l. del 04/12/2020 Prot. 499885); pertanto, si conviene tra le parti che Agrifutura S.r.l. si impegnerà a realizzare direttamente o a finanziare opere compensative all'interno del Parco delle Mura per pari importo con le modalità e i principi indicati all'art. 4.2 penultimo comma della bozza di Convenzione

urbanistica che disciplina il Progetto Urbanistico Unitario di dettaglio PUU delle U.d.S. T4-T7-P1.

Tra le opere compensative di possibile realizzazione, da concordare tra le parti nell'ambito del perimetro del Parco delle Mura esterne al PRU, ci potrà essere l'intervento di restauro e valorizzazione del sistema fortificato delle Mura della Città di Padova comprese tra i Bastioni fortificati Moro I e Moro II e un eventuale sistema di illuminazione diffusa del tratto delle Mura stesse con sorgenti a LED posizionate a terra e adeguatamente mascherate all'interno del Parco.

Il tratto di Mura innanzi descritto è caratterizzato da una forte presenza di vegetazione infestante sia di tipo radicale che rampicante, vegetazione il cui sviluppo è stato favorito dalla quasi totale perdita della camicia esterna e dalla massa a nudo del sacco, una struttura dove gli apparati radicali incontrano meno resistenza al loro sviluppo.

Il dilavamento del muro a sacco, l'azione degli infestanti, l'accumulo di depositi incoerenti in parte portati dal vento, in parte di origine vegetale, in parte derivanti dalla disgregazione del muro a sacco (in particolar modo del legante) ha portato un diffuso degrado su tutto il tratto di cortina.

Gli interventi di recupero della cinta muraria prevedono operazioni preliminari di diserbo generale da erbe infestanti e rimozione delle eventuali alberature. Successivamente si procederà al restauro utilizzando tecniche presenti nello stesso manufatto antico quali riprese murarie e stuccature superficiali sia dell'incamiciatura della cortina che del muro a sacco, nel consolidamento statico utilizzando tecniche e materiali contemporanei tipo tiranti in acciaio inox per connettere la quinta muraria con il sistema di contrafforti di irrigidimento perpendicolari alla cortina.

Per quanto riguarda le linee guida per la valutazione delle opere da realizzare si farà riferimento alle voci di capitolato e al computo metrico del progetto esecutivo del Bastione Moro II.

Gli elaborati allegati alla richiesta del progetto sono:

- Tav. 0: QUADRO D'INSIEME
- Tav. 1: STATO ATTUALE
- Tav. 2: PROGETTO
- Tav. 3: ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- Tav. 3.1: RELAZIONE TECNICA
- Tav. 3.2: VERIFICA ILLUMINOTEKNICA
- Tav. 4: VIABILITA' LENTA E SEGNALETICA

- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Padova, 17/12/2021

Il Progettista

Firmato digitalmente